

Attività Parlamento europeo

di interesse agricolo

Anno 2013 — II trimestre

Assemblea Plenaria

20-23 maggio 2013

Il Parlamento europeo è tornato a riunirsi in sessione plenaria nei giorni 20 - 23 maggio 2013 a Strasburgo ([ordine del giorno](#)). Nella circostanza è stata approvata una [risoluzione](#) sui negoziati dell'UE con gli Stati Uniti d'America in materia di scambi commerciali e investimenti.

Assemblea Plenaria

10-13 giugno 2013

1

Il Parlamento europeo si è riunito nuovamente a Strasburgo in seduta plenaria ([ordine dei lavori](#)) nei giorni 10-13 giugno 2013.

Nella circostanza, il Parlamento ha approvato la propria posizione in prima lettura relativamente alla proposta di regolamento recante **fissazione del tasso di adeguamento dei pagamenti diretti di cui al regolamento (CE) n. 73/2009 per l'anno civile 2013** (cd. disciplina finanziaria). La proposta avanzata dalla Commissione trova motivazione nel previsto superamento del sottomassimale destinato, all'interno della Rubrica 2 del bilancio UE, ai pagamenti diretti: la Commissione ha pertanto suggerito che gli importi dei pagamenti diretti superiori a 5.000 €, da erogare agli agricoltori per le domande di aiuto presentate relativamente all'anno civile 2013, siano ridotti di circa il 5%. Il Parlamento europeo ha introdotto alcune modifiche a tale proposta, in ragione del fatto che essa si basa su risorse di bilancio previste dall'accordo del Consiglio europeo del 7-8 febbraio u.s. sul Quadro Finanziario Pluriennale 2014-2020 (QFP): come noto, il Parlamento europeo si è espresso in modo fortemente critico su tale accordo che, in virtù del potere di veto attribuito dai Trattati a Strasburgo, non potrà prevedibilmente essere approvato come tale. Pertanto gli emendamenti approvati dal Parlamento europeo basano il calcolo per la disciplina finanziaria sulla proposta originaria della Commissione sul QFP, che prevede un sottomassimale più alto anche in considerazione del fatto che in essa la riserva per le

crisi in agricoltura è al di fuori delle prospettive finanziarie (contrariamente all'accordo del Consiglio europeo). Viene comunque fatta salva la possibilità per la Commissione di avanzare una nuova proposta di disciplina finanziaria laddove essa dovesse rendersi necessaria a seguito dell'approvazione definitiva del QFP 2014-2020.

Il Parlamento ha poi approvato la propria posizione in prima lettura sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al **Fondo di aiuti europei agli indigenti**. Come noto, il programma di aiuto agli indigenti previsto nell'ambito della PAC è destinato ad aver termine con l'annualità in corso (si veda, al riguardo, il [documento](#) dell'Ufficio POCOI I scaricabile dal sito del Ministero). Allo scopo di mantenerne in vita l'impianto generale, la Commissione ha quindi avanzato una nuova proposta di programma basato non più sui fondi PAC ma sul Fondo Sociale Europeo, destinando agli indigenti risorse pari a 500 milioni di euro annui per il periodo 2014-2020 (contro i circa 3,5 miliardi per il settennio attuale). Il programma, inoltre, non sarà limitato alla distribuzione di sole derrate alimentari, ma sarà completato anche dalla fornitura di prodotti *no food*.

È stata poi approvata la posizione in prima lettura sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio che istituisce un regime comunitario per **prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata**.

In considerazione del prossimo allargamento dell'Unione europea alla Croazia quale 28° Paese membro, il Parlamento ha approvato la **nomina del croato Neven Mimica a componente della Commissione** per la restante durata del mandato della Commissione fino al 31 ottobre 2014. Dal 1° luglio p.v. Mimica andrà così a rivestire il ruolo di Commissario per la tutela del consumatore. Analogamente è stata rivista la composizione numerica delle commissioni parlamentari: la COMAGRI viene confermata a 44 membri.

Il Parlamento ha infine adottato il calendario delle riunioni plenarie per l'anno 2014: al riguardo si evidenzia che la riunione di insediamento del nuovo Parlamento, incaricato a seguito delle elezioni del 22-25 maggio p.v., si svolgerà a Strasburgo nei giorni 1-3 luglio 2014, in concomitanza quindi con l'avvio della Presidenza di turno italiana.

Commissione agricoltura e sviluppo rurale

24-25 aprile 2013

La commissione agricoltura e sviluppo rurale del Parlamento europeo è tornata a riunirsi a Bruxelles nei giorni 24-25 aprile u.s. ([ordine del giorno](#)). Nella circostanza sono state affrontate, tra le altre, le seguenti tematiche:

- **Riscontro dei triloghi sulla riforma della PAC:** i relatori delle rispettive proposte sulla riforma della PAC hanno riassunto lo stato dei lavori dei negoziati interistituzionali (triloghi) con il Consiglio e la Commissione europea, mostrando in generale un certo ottimismo sull'andamento dei lavori, pur non nascondendo che permangono sul tavolo negoziale ancora rilevanti questioni piuttosto controverse, per le quali necessitano ulteriori approfondimenti, al fine di raggiungere un punto di compromesso soddisfacente.

In particolare, l'On.le Capoulas Santos, relatore per i pagamenti diretti e lo sviluppo rurale, ha informato che sulla prima proposta sono stati raggiunti accordi su definizioni e ambito applicativo, mentre permangono criticità sulla definizione di agricoltore attivo, convergenza interna, regime per i giovani agricoltori (dove il Consiglio insiste sulla volontarietà e non obbligatorietà) e pagamenti accoppiati; sullo sviluppo rurale continuano a permanere divergenze sul *greening* (il Consiglio insiste sul principio del doppio pagamento) e sulle zone soggette a vincoli naturali.

Successivamente è intervenuto l'On.le Dantin, relatore per l'OCM unica, il quale si è detto particolarmente soddisfatto sugli accordi raggiunti riguardo ai programmi latte e frutta nelle scuole, mentre sussistono contrasti per le restituzioni alle esportazioni, il ruolo dei GAL e la strategia LEADER.

Infine il Presidente De Castro, a nome del relatore On.le La Via, impegnato in altra Commissione, ha fatto presente che per la proposta sul finanziamento e monitoraggio il PE mantiene ferma la posizione presa sulla trasparenza, mentre un ulteriore punto di disaccordo permane sull'allineamento al trattato di Lisbona. In ogni caso, il presidente si è dichiarato ottimista sulla possibilità di chiudere i negoziati entro giugno prossimo, al fine di addivenire ad un accordo in prima lettura sotto la Presidenza irlandese.

- **Adeguamento dei pagamenti diretti di cui al regolamento (CE) n.73/2009 per l'anno civile 2013:** il relatore On.le Capoulas Santos ha ricordato la proposta della Commissione europea del 27 marzo per il finanziamento del I° pilastro, applicabile alle domande presentate a maggio 2013: tale proposta comporterà una riduzione del 5% per i pagamenti superiori ai 5000 euro, dovuta principalmente alla proposta del Consiglio del 7 - 8 febbraio u.s. sul Quadro Finanziario Pluriennale 2014-2020, sulla base del quale di fatto viene calcolata la disciplina finanziaria di che trattasi.

Ha quindi ribadito la netta contrarietà del PE a tali riduzioni, rimandando a quanto indicato nel mandato negoziale approvato nella Plenaria del 13 marzo 2013, in ciò supportato da tutti gli eurodeputati intervenuti.

Il Presidente De Castro, nell'appoggiare la posizione del relatore, ha rammentato altresì che, qualora il Parlamento e il Consiglio non adottassero una posizione comune entro il 30 giugno p.v., la Commissione europea potrebbe fissare autonomamente le riduzioni di che trattasi.

Il rappresentante della Commissione stessa, presente, ha precisato che l'organo esecutivo della UE non poteva far altro che formalizzare una proposta sulla base di quanto scaturito dall'accordo sul QFP raggiunto dal Consiglio nel febbraio scorso.

- **Presentazione a cura della Commissione sulla proposta legislativa relativa alle disposizioni transitorie per il 2014:** il rappresentante della Commissione UE presente ha illustrato lo scopo di tale proposta, sottoposta a procedura legislativa ordinaria, che è quello di garantire una transizione coerente ed in continuità con il pregresso, in vista dell'entrata in vigore della riforma della PAC. Ha rammentato che, vista la tempistica degli attuali negoziati, si è resa necessaria una proroga, per i pagamenti diretti, della normativa vigente a tutto il 2014, sulla base della disciplina finanziaria per il periodo 2014-2020. I deputati intervenuti hanno portato rilevanti critiche alla proposta così come formulata, sottolineando quanto essa debba essere legata da una parte all'approvazione delle proposte sulla riforma della PAC nel suo insieme, dall'altra ad una decisione definitiva sul QFP.

- **Ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli SM relative alla lavorazione, presentazione e vendita dei prodotti del tabacco e dei prodotti correlati:** il relatore del parere On.le Tabajdi ha ribadito la necessità di tutelare la produzione del tabacco nell'ambito UE, si è dichiarato d'accordo sull'allargamento del divieto di acquisto via Internet di tabacco, ha proposto di distinguere fra elementi costitutivi del tabacco ed ingredienti e di creare una lista fra aromi autorizzati e non. Il rappresentante della DG SANCO, interpellato al riguardo, ha fatto presente che non deve sussistere un aroma dominante, mentre le proiezioni in possesso della UE indicano una percentuale di diminuzione di posti di lavoro nel tabacco molto bassa (circa il 2%).

- **Statistiche dell'agricoltura e della pesca:** è stato approvato il progetto di parere (relatore On.le De Castro).

- E' stato presentato, infine, uno studio su "I ruoli ambientale delle colture proteiche nella nuova PAC".

Commissione agricoltura e sviluppo rurale

6 maggio 2013

La COMAGRI è tornata a riunirsi il 6 maggio u.s. ([ordine del giorno](#)): nel corso della riunione si è svolta un'audizione sul tema "Le esperienze dei nuovi Stati membri nell'ambito della PAC dal 2009 al 2013".

Commissione agricoltura e sviluppo rurale

29-30 maggio 2013

La Commissione agricoltura e sviluppo rurale del Parlamento europeo si è riunita il 29-30 maggio a Bruxelles per esaminare il seguente [ordine dei lavori](#). Al riguardo, si segnalano in particolare i seguenti punti:

Regime di scambi per talune merci ottenute dalla trasformazione di prodotti agricoli - esame del progetto di relazione dell'. On. De Castro: il relatore ha osservato che il testo redatto dalla Commissione UE si inserisce nell'ambito dell'allineamento della normativa comunitaria in conseguenza dell'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, e che in ogni caso le modifiche apportate devono necessariamente rapportarsi con la riforma della PAC, in particolare con la proposta sull'OCM unica: peraltro, anche in questa fattispecie si ripropone la problematica relativa all'applicazione dell'art.43 punto 3 del Trattato, con le rilevanti conseguenze giuridico-istituzionali stigmatizzate in ogni occasione dal PE.

Scambio di opinioni sul sistema di autorizzazione per impianti viticoli nel quadro della riforma della PAC: anche per tale punto si è svolta una ampia e accesa discussione, in presenza dei rappresentanti della Commissione UE: infatti, come hanno fatto notare la quasi totalità dei deputati, sussiste una netta divaricazione fra Parlamento e Consiglio ed in parte anche con la Commissione stessa, sulla applicazione dei risultati del lavoro svolto dal Gruppo di alto livello sui diritti di impianto. In pratica, non vi è concordanza sul termine per l'estensione dei diritti di impianto e per la definizione e regolamentazione dell'autorizzazione, che dovrebbe essere tendenzialmente gratuita. Infatti, per il PE tale termine dovrebbe essere fissato al 2030, rispetto alla scadenza ben più rigorosa proposta dal Consiglio (2019); altro punto di contrasto, la percentuale della soglia sul totale delle superfici vitate, che ogni singolo Stato Membro si vedrebbe riconoscere per le nuove autorizzazioni (per la Commissione dovrebbe oscillare fra l'1,5-2 %), mentre per gli eurodeputati non dovrebbe superare lo 0,5 % per i Paesi più vocati e raggiungere al massimo l'1 % per gli altri. Tali contrasti si riproporranno nell'ambito del più ampio negoziato sulla riforma della PAC.

Scambio di opinioni con il commissario Ciolos sul cosiddetto "dialogo strutturato": il Commissario Ciolos ha elencato varie problematiche che saranno oggetto nel prossimo futuro di intervento della Commissione: 1) riforma della regolamentazione sull'agricoltura biologica, visto il

notevole aumento che sta registrando il mercato (gennaio 2014); 2) iniziativa sulle attività di promozione dei prodotti agroalimentari comunitari, in linea con la risoluzione approvata dal PE a novembre; 3) riforma per il settore dell'ortofrutta; 4) problematiche riguardanti il settore forestale (da giugno 2013) e n.5) riforma del programma POSEI. Inoltre, il Commissario è stato sottoposto a numerose domande sul "clamoroso" ritiro della proposta sulla etichettatura e presentazione dell'olio di oliva da parte dei ristoratori, con il divieto di utilizzo di oliere: a fronte di attacchi pervenuti soprattutto da deputati dei Paesi produttori, Ciolos si è giustificando affermando che si sono levate così tante voci in disaccordo sui media, soprattutto da parte dei ristoratori stessi ma anche delle associazioni di consumatori, per cui la Commissione UE ha ritenuto opportuno ritirare la proposta per i necessari approfondimenti del caso. Il Presidente De Castro, nella seconda giornata della COMAGRI, ha informato gli euro deputati di aver predisposto una lettera formale al Commssario per auspicare una rapida definizione e decisione su tale importante argomento.

Fissazione del tasso di adeguamento dei pagamenti diretti di cui al regolamento (CE) n.73/2009 per l'anno civile 2013: il progetto di relazione (relatore On.lel Capoulas Santos) è stato approvato, con emendamenti: il PE ha sostenuto una posizione fortemente contraria a ricondurre i pagamenti diretti per l'anno in corso ai parametri indicati nel QFP approvati nello scorso febbraio e che porterebbe ad una diminuzione pari al 5% di tali pagamenti.

Bilancio 2014 - mandato per il trilogio - scambio di opinioni: come ha rammentato la relatrice On.le Dancila, anche in tale caso si assiste ad una netta chiusura da parte del Consiglio, che si appiattisce sui risultati di quanto deciso il 7 e 8 febbraio 2013 in sede di Consiglio europeo: pertanto, gli eventuali emendamenti che saranno proposti in sede COMAGRI confluiranno direttamente in sede di discussione nel merito in Commissione BUDG (budget).

Riscontro sui triloghi in merito alla riforma della PAC: come già anticipato dal Presidente De Castro in apertura di riunione, i relatori delle varie proposte, in primis l'On.le Capoulas Santos, hanno fatto presente l'attuale grave situazione di stallo dei negoziati, in quanto il Consiglio rimane fermo su quanto deciso dal vertice dei Capi di Stato e di governo dell'8 febbraio u.s., con le ben note pesanti conseguenze finanziarie e di sconfinamento nelle competenze istituzionali del PE, di fatto sconfessando la codecisione. In sostanza, il Consiglio considera definitive e non trattabili le decisioni prese in tale ambito. Ovviamente si stanno intensificando gli incontri ai massimi livelli per evitare una rottura dalle conseguenze imprevedibili.

La Commissione ha poi svolto una ampia ed articolata presentazione di un **pacchetto di proposte relative a misure di protezione contro organismi nocivi per le piante ed al benessere degli animali e relativi controlli:** gli euro deputati hanno auspicato che la discussione possa avvenire con tempistica più consona ai rilevanti problemi che tali argomenti sollevano.

E' stato infine presentato uno studio su "**Agricoltura di semi sussistenza:** valore e prospettive di sviluppo".

Commissione agricoltura e sviluppo rurale

19 giugno 2013

La Commissione agricoltura e sviluppo rurale del Parlamento europeo si è riunita il 19 giugno u.s. a Bruxelles per esaminare il seguente [ordine del giorno](#).

Si segnalano, in particolare, i seguenti punti:

- è stato approvato il progetto di parere (competenza nel merito della Commissione ENVI) su "Ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative alla lavorazione, alla presentazione e alla vendita dei prodotti del tabacco e dei prodotti correlati" - (relatore On.le Tabajdi); al riguardo si segnala che sono stati presentati e votati numerosi emendamenti, oltre che soluzioni di compromesso, per i quali più volte si è reso necessario da parte del Presidente ricorrere alla verifica elettronica della votazione singola: infatti i gruppi politici si sono presentati sostanzialmente divisi su alcuni aspetti sostanziali;

- è stato approvato con emendamenti il progetto di parere (competenza nel merito della Commissione ENVI) sulla "Modifica della direttiva sulla qualità dei combustibili e della direttiva sulle energie rinnovabili (cambiamento indiretto della destinazione d'uso dei terreni)" - (relatore On.le Glattfelder);

- **riscontro sui *triloghi* in merito alla riforma della PAC:** i relatori della varie proposte legislative ricomprese nel pacchetto "riforma della PAC" hanno illustrato lo stato di avanzamento dei negoziati interistituzionali con Consiglio e Commissione. Preliminarmente l'On.le Capoulas Santos ha rammentato che allo stato attuale si sono svolti più di 30 incontri. Per quanto concerne le due relazioni di sua competenza, ha fatto presente che per lo sviluppo rurale i negoziati sono molto soddisfacenti, rimanendo sul tavolo solo due punti di dissenso: zone svantaggiate e quota di compartecipazione da parte degli Stati membri, che la Commissione insiste a voler definire con atti di esecuzione. Ha aggiunto che per i pagamenti diretti rimangono come noto più punti in sospeso (fra cui alcuni aspetti del "greening", convergenza interna, etc.) soprattutto in considerazione del fatto che il Consiglio ha dichiarato la propria impossibilità a negoziare, in quanto il Consiglio europeo del 7-8 febbraio si è già espresso nel merito: interpretazione questa stigmatizzata dalla COMAGRI nel suo complesso, a cominciare dal Presidente On.le De Castro. Anche per gli altri relatori (l'On.le Dantin per l'OCM unica e l'On.le La Via per il finanziamento e monitoraggio) i negoziati hanno fatto passi in avanti, mentre permangono alcune criticità (in un caso per il settore latte e nell'altro per il numero degli organismi pagatori e le sanzioni per il "greening"). Peraltro, tutti hanno concordato sul fatto che, anche se dovesse sopraggiungere un accordo di compromesso dopo il Consiglio di Lussemburgo della settimana prossima, questo dovrà comunque essere discusso nell'ambito dei differenti gruppi politici e successivamente sottoposto a votazione da parte della COMAGRI.

Nella discussione che si è sviluppata successivamente, in verità piuttosto accesa, è intervenuto più volte il Presidente On.le De Castro, il quale ha ribadito che il Parlamento, tramite la sua

delegazione negoziale, ha ritenuto di accettare l'invito a partecipare al Consiglio della settimana prossima in Lussemburgo, solo all'avvenuta conclusione dei *triloghi* previsti per il giorno 20 giugno, successivo alla riunione della COMAGRI di che trattasi; ha aggiunto che, come ricordato più volte, ogni pronuncia del PE sulla riforma della PAC resta subordinata ai risultati derivanti dai negoziati in corso sul Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2014-2020, sottolineando la fermezza con cui il PE sta conducendo i negoziati stessi, sia in ambito finanziario che tecnico di settore: tutto ciò in linea con lo spirito delle riforme procedurali introdotte dal Trattato di Lisbona, che proprio su tali aspetti stanno affrontando il primo serio banco di prova. Infine ha confermato con forza che, visto lo stato delle trattative, verosimilmente il voto formale della COMAGRI sulle varie proposte normative costituenti la riforma della PAC potrà aversi solo dopo la pausa estiva.

E' stato infine presentato uno studio su "Possibili effetti dei nuovi pagamenti diretti della PAC sui mercati fondiari dell'UE".

Commissione agricoltura e sviluppo rurale

26 giugno 2013

Nel corso della riunione straordinaria della COMAGRI indetta per il giorno 26 giugno alle ore 15.00, il Presidente De Castro - alla presenza, per il Consiglio, del Ministro irlandese dell'agricoltura e del Commissario Ciolos - ha formalmente comunicato che i *triloghi* hanno finalmente dato esito positivo, consentendo il raggiungimento di un accordo politico di compromesso per quasi tutte le problematiche riguardanti i dossier della "riforma della PAC".

L'On.le De Castro ha espresso peraltro il rammarico per l'impossibilità di discutere sugli aspetti finanziari, vista l'interpretazione data dal Consiglio sul Trattato di Lisbona, per cui le conclusioni raggiunte dal summit del 7-8 febbraio u.s. sul QFP non farebbero parte del mandato e come tali non oggetto di negoziato. Tuttavia, giova aggiungere che è stato raggiunto nella nottata tra il 27 ed il 28 giugno un accordo "*in extremis*" da parte dei Capi di Stato e di governo su tali prospettive finanziarie.

In ogni caso, aspetti rilevanti quali il *capping*, la regressività, la ripartizione finanziaria fra I° e II° pilastro, il cofinanziamento, la convergenza esterna, sono rimasti fuori dai negoziati interistituzionali, svoltisi prima del citato accordo sul bilancio pluriennale; di conseguenza, la riunione del 26 giugno è servita in pratica a raccogliere la valutazione politica dei vari gruppi parlamentari sui compromessi raggiunti, fermo restando che il voto finale da parte del PE si avrà solo quando saranno redatte le versioni ufficiali delle 4 proposte così come emendate e in presenza di una disciplina finanziaria finalmente condivisa e non imposta.

Sono stati quindi invitati i relatori, il Ministro irlandese ed il Commissario ad illustrare succintamente i punti di compromesso fondamentali:

- **convergenza interna:** all'interno di uno Stato membro o di una regione le divergenze nei livelli di pagamento saranno ridotte; gli SM potranno aumentare il sostegno alle piccole e medie aziende agricole, destinando maggiori livelli di aiuto per i primi ettari di un'azienda;
- **agricoltore attivo:** è stata prevista una lista negativa di attività escluse dalla erogazioni di fondi del primo pilastro;
- **giovani agricoltori:** è previsto un pagamento ulteriore pari al 25% per i primi 5 anni di attività;
- **ruolo delle OP:** le organizzazioni professionali ed interprofessionali saranno incentivate ed in alcuni settori saranno previste norme specifiche in materia di diritto alla concorrenza. Quindi valorizzazione della produzione nell'ambito della filiera produttiva, con possibilità di negoziare accordi di vendita;
- **quote zucchero:** è fissata l'abolizione del regime entro il 30 settembre 2017;
- **diritti d'impianto nel settore vitivinicolo:** a partire dal 2016, come già anticipato, tale sistema sarà sostituito dal nuovo meccanismo di autorizzazione degli impianti, applicabile fino al 2030. E' previsto altresì un incremento annuo dell'1% delle autorizzazioni di impianto delle viti;
- **strumenti di gestione delle crisi:** la Commissione potrà autorizzare temporaneamente i produttori a gestire i volumi immessi sul mercato; è inoltre prevista una riserva di crisi particolarmente flessibile, per venire incontro all'eccezionalità degli eventi;
- **programmi di sviluppo rurale:** almeno il 30% del bilancio dei programmi di sviluppo rurale dovrà essere assegnato a misure agro-ambientali, al sostegno all'agricoltura biologica o a progetti rispettosi dell'ambiente o innovativi. Gli stessi programmi saranno meglio coordinati con altri fondi europei;
- **misure agro-ambientali:** è stata esclusa la possibilità del doppio finanziamento, per cui tali misure dovranno perseguire obiettivi di tutela ambientale ulteriori rispetto a quelli fissati dalle misure del greening;
- **ricerca ed innovazione:** saranno incrementati i fondi per la ricerca ed innovazione;
- **greening:** gli agricoltori avranno diritto al 30% dei pagamenti diretti se rispetteranno tre pratiche agricole: la diversificazione delle colture, il mantenimento di pascoli permanenti e la conservazione del 5% di aree di interesse ecologico o misure che comportino benefici ambientali equivalenti;
- **trasparenza:** gli importi dei pagamenti diretti saranno resi pubblici, salvo le somme ridotte previste per i piccoli agricoltori;
- **organismi pagatori:** sarà mantenuto l'attuale livello di agenzie di pagamento presso gli SM;
- **sanzioni:** per quanto riguarda il *greening*, in caso di mancata applicazione delle relative misure, gli agricoltori nei primi due anni di applicazione della riforma non saranno soggetti a sanzioni aggiuntive; dal 2018 sarà introdotta una sanzione pari al 20% che gradualmente aumenterà al 25% negli anni successivi. Sarà previsto inoltre un sistema di allerta per i meri errori compiuti dagli agricoltori, senza sanzioni ma con semplice segnalazione.

Di seguito sono intervenuti i coordinatori politici, che a grande maggioranza hanno valutato positivamente gli accordi raggiunti, salvo alcune perplessità da parte dei Verdi sulle misure a tutela dell'ambiente ed il preannunciato voto negativo da parte dei Conservatori inglesi sulla OCM unica, tanto che il Presidente De Castro si è spinto ad affermare che il consenso sui compromessi è risultato più ampio rispetto a quello espresso a suo tempo sui mandati.

In conclusione, per far sì che la riforma sia applicabile a partire dal 1° gennaio 2014, bisognerà attendere la predisposizione dei testi normativi, frutto dei suddetti compromessi, redatti nei vari regimi linguistici, su cui dovrà esprimersi formalmente il PE, quindi presumibilmente non prima di settembre/ottobre prossimi.